

COS' E' LA PUBBLICITA'?

è una forma di comunicazione, diffusa dai mass media, che tende a influenzare il comportamento del consumatore nei confronti dell'oggetto che viene pubblicizzato

L' oggetto può essere:

- un **prodotto** (auto, biscotti, profumo...)
- un **servizio** (Tim, Wind, banche...)
- un **partito politico o persona** (campagne elettorali)
- un **territorio**

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PUBBLICITA'

- **Il volantino**
- **Il cartellone/manifesto**
- **L'inserzione sulla stampa/giornali**
- **Lo spot televisivo**
- **Lo spot radiofonico**
- **Il banner** (la pubblicità su Internet)

Dall'antica Roma all'era di internet

La nascita della pubblicità non ha una data precisa, perché coincide con la nascita del commercio stesso di cui continua ad essere l'anima.

Già i commercianti greci esponevano le loro merci accompagnandole da scritte accattivanti e pure i librai della Roma imperiale attaccavano manifesti in pergamena o cera raccomandanti la lettura delle opere di vari scrittori.

Anche a Pompei sono state ritrovate iscrizioni, sia sui muri che su oggetti come vasi o piatti, pubblicizzanti i servizi delle terme, spettacoli, gare, offerte speciali delle botteghe, l'onestà dei candidati alle elezioni.



un panettiere dell'Antica Roma



scritta su un muro a Pompei

Nel XIII sec. i commercianti assoldavano banditori ed araldi che giravano per le vie cittadine suonando tamburi e strillando primitivi slogan.

Dal XVI sec. furono gli stessi commercianti a diventare banditori di loro stessi, girando a bordo di carri per paesi e città annunciando - sempre con grida - le meraviglie dei loro prodotti ed esponendo rudimentali cartelloni.



araldo

*"Fatevi cavare i denti
da Mastro Brunello!"*

*"Mastro Guglielmo
fa bellissimi bicchieri!"*



banditore

Solo nel 1630 nasce un vero e proprio servizio pubblicitario.
 L'idea è del parigino Renaudot che apre un ufficio e fonda una gazzetta
 per raccogliere e pubblicare annunci pubblicitari a pagamento.
 L'esempio viene seguito vent'anni dopo in Inghilterra,
 dove nasce un almanacco con lo stesso scopo.
**In Italia la pubblicità arriva nel 1691 su un almanacco veneto
 e pubblicizza "l'Acqua della Regina d'Ungheria".**

Secondamano



La Pulce
 Reg. n. 271 del 14/02/2000 Tribunale di Palermo - Di BASILICATA E VALDIANO

Da allora i fogli contenenti
 annunci pubblicitari si sono
 diffusi in tutto il mondo,
 andando di pari passo con la
 produzione massificata di merci
 industriali.



La pubblicità - come la intendiamo noi -
 nasce con la rivoluzione industriale, quando l'aumento della produzione,
 la varietà dei prodotti e la concorrenza fra imprenditori
 impongono una maggiore informazione dei consumatori.

Le cinque regole della pubblicità

A partire dagli anni '20 la pubblicità comincia a seguire regole scientifiche, tanto che nel 1925 viene pubblicato il primo trattato di tecnica pubblicitaria, in cui vengono fissate le **cinque regole fondamentali di ogni messaggio pubblicitario**:

1. **essere visto**: deve avere la necessaria attrattiva;
2. **essere letto**, molti annunci sono guardati, ma non osservati;
3. **essere creduto**, un buon annuncio deve convincere l'acquirente della veridicità di quanto promette;
4. **essere ricordato**;
5. **essere capace di spingere il compratore ad agire**, cioè ad acquistare un determinato prodotto.



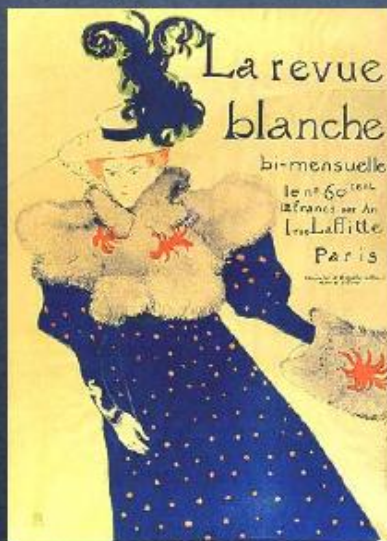
Levis, 1995

Per due secoli la pubblicità rimane legata ai **quotidiani**.

La storia della pubblicità

Solo nella seconda metà dell'Ottocento, con lo sviluppo della litografia, trova un nuovo canale di comunicazione: il **manifesto**, dove si mescolano immagine, parola e colore.

I manifesti spesso erano disegnati da artisti famosi, come Toulouse-Lautrec, De Chirico, Depero, Manet.



Toulouse-Lautrec, 1895



Depero, 1929

Nel 1904, a Parigi, venne proiettato con un rudimentale proiettore a manovella, uno **spot** dei fratelli Lumière dedicato allo champagne "Moët et Chandon".

Il radiocomunicato

La prima grande rivoluzione nella pubblicità avvenne il 28 agosto 1922, quando la stazione radio americana AT&T trasmise il primo **radiocomunicato pubblicitario** della storia: durata 10 minuti, sponsor la Queensboro & Co, che vendeva appartamenti in un quartiere di New York.

I primi radiocomunicati sono molto semplici: le annunciatrici leggono testi scritti con linguaggi ricercati che mostrano la volontà di distanziarsi dal linguaggio comune e spesso si prendono in prestito versi e personaggi dalla letteratura.

Negli anni '30 cominciano ad essere utilizzati i **jingle** o sigle, che poi verranno ripresi a partire dagli anni'50 negli spot televisivi.



Maria Rosa per Lievito Bertolini

La nascita dello spot pubblicitario

Il vero concetto di **spot televisivo** appare nel 1953, in America.

In Italia il 3 febbraio 1957 arriva il programma giornaliero **Carosello**.

Andava in onda dopo il telegiornale della sera, era un contenitore di 5 spot abbastanza lunghi, studiati come piccole storie, intervallati da un siparietto e dall'identico formato:

- **scenetta o storiella di apertura**, (da 65'' a 115'') dove non si nominava il prodotto reclamizzato,
- **codino di chiusura** (35'') dove si vedeva il prodotto.

Dopo vent'anni di repliche dal 1977 fu sostituito dagli attuali spot molto più brevi, tra i 7 e i 60 secondi, diffusi nell'arco dell'intera giornata.

LA STRATEGIA PUBBLICITARIA

La pubblicità parte da una efficace strategia di comunicazione:

- Definizione degli obiettivi: cosa vogliamo ottenere
- Analisi dei punti di forza e di debolezza del prodotto
- Definizione del target (ossia del gruppo di consumatori a cui rivolgersi)
- Definizione del budget (ossia delle risorse economiche a disposizione)
- Scelta dei canali comunicativi (televisione, radio, giornali...)
- Definizione del messaggio e dell'immagine che si vuole comunicare

IL VIDEO PUBBLICITARIO: CARATTERISTICHE

Immagini: devono attirare immediatamente l'attenzione

Parole: importanza dei testi e degli slogan



Musica/suoni o jingle: rafforzano il messaggio

Montaggio: conferisce senso e ritmo alle immagini

La comunicazione dell'immagine aziendale:
esempio azienda Mulino Bianco - spot

Ambientazione:
cascina con mulino immersa nella natura

Situazione:
Banderas è 'l'uomo del mulino' che
produce biscotti utilizzando prodotti
naturali e sani



parole chiave:
natura, genuino, sano, tradizione